

BILANCIO DELL'UMANITARIA PADANA ONLUS

# «Nel 2006 sei missioni di aiuti a tre continenti»

Sara Fumagalli racconta il costante impegno dell'Associazione in Africa, Asia e Sudamerica

FRANCESCA MORANDI

Sei missioni umanitarie realizzate in pochi mesi in Paesi poveri o in guerra come lo Sri Lanka, il Sudan, la Tanzania, l'Etiopia, il Kenya e il Brasile. Migliaia di euro donati a orfanotrofi, scuole, ospedali o usati per sostenere programmi di scolarizzazione e formazione professionale. Il tutto compiuto da un pugno di volontari e grazie alle offerte di gente comune e istituzioni. Senza che un solo euro sia andato sprecato.

Anche se non è ancora concluso l'anno, a fare un bilancio dell'attività dell'Umanitaria Padana onlus è la sua coordinatrice, Sara Fumagalli, che in prima persona ha organizzato e lavorato per realizzare progetti difficili come quelli in Sri Lanka, Darfur e Iraq, ma che oggi riassume tutti gli sforzi, suoi e dei suoi volontari, con due parole: «Siamo soddisfatti».

E, come coloro che sanno quanto aiutare il prossimo faccia bene anche al proprio cuore, dice: «Grazie a tutti quelli che ci hanno sostenuto per aiutare i popoli a crescere nelle loro terre. Siamo orgogliosi di quanto abbiamo fatto».

**Sara Fumagalli, dalla data della sua fondazione, ovvero il 1999, a oggi l'Umanitaria Padana ha realizzato opere umanitarie in favore di Paesi di tre continenti diversi come l'Africa, l'Asia e il Sudamerica. Ce ne vuole parlare?**

«Non ci siamo mai fermati perché crediamo fermamente nell'impegno di aiutare i popoli a casa propria e di aiutarli ad aiutarsi, mediante progetti volti a promuovere negli Stati più tormentati del mondo condizioni reali di sviluppo, radicate in loco, nel rispetto delle tradizioni e dei costumi locali. Negli ultimi mesi, la nostra onlus ha finanziato sei progetti a supporto della preziosa opera dei missionari cattolici tra i poveri ed i perseguitati del mondo. In Sri Lanka abbiamo donato 4.000 euro all'orfanotrofo femminile di Trincomalee retto dalle suore apostoliche del Carmelo per la costruzione di un laboratorio informatico mentre circa 1.300 sono andati in favore delle orfane dell'orfanotrofo femminile carmelitano di Mutur, attualmente sfollate presso l'orfanotrofo di Trincomalee. Sempre in questa località altri 6.000 euro sono stati versati all'orfanotrofo maschile diocesano retto dai padri oblati, per la costruzione e l'allestimento di altro un laboratorio in-

formatico e musicale. Con questi ultimi interventi, che si aggiungono alla completa ristrutturazione dell'orfanotrofo di Mutur - purtroppo temporaneamente abbandonato a causa dei bombardamenti sulla città, stiamo portando a definitivo compimento il progetto "In soccorso dei popoli dello Sri Lanka" avviato a seguito dello tsunami del dicembre 2004, per un ammontare complessivo di oltre 30.000 euro. Il nostro aiuto diretto agli orfani dello Sri Lanka, tuttavia, non intende esaurirsi».

**Migliaia di euro sono stati donati a orfanotrofi, scuole, ospedali o usati per sostenere programmi di formazione professionale e scolarizzazione**

riarsi, bensì rinnovarsi a fronte della grave situazione di guerra civile in corso nell'area nord-occidentale del Paese».

**Molto è stato fatto in Sri Lanka, ma non solo ...**

«Con i fondi raccolti dall'Umanitaria Padana abbiamo potuto devolvere 10.000 euro ai padri comboniani in



La missione in Sudan i "Guerrieri per la Pace" dell'Umanitaria Padana onlus

Sudan per la creazione del nuovo Centro cattolico polivalente di Abemnom. Si è trattato di un progetto ambizioso, analogo a quello da noi realizzato lo scorso anno a Bilel in Darfur. Sempre in Africa, in Tanzania, sono andati invece 7.000 euro alle suore missionarie della consolata per l'acquisto di arredi destinati alla scuola

secondaria professionale per 120 ragazzi nel villaggio Hilamba nella città di Iringa. Per l'Etiopia siamo riusciti invece a raccogliere 3.650 euro poi devoluti alle suore missionarie della consolata per la realizzazione di corsi di cucito e ricamo per ragazze povere nella città di Modjo/Emersa. Il nostro impegno per l'Africa è con-

tinuato in Kenia dove l'Umanitaria Padana ha donato 4.700 euro volti all'apertura di un piccolo centro per la scolarizzazione di base per dieci bambini poverissimi».

**Quale progetto è stato attuato in Sudamerica?**

«Abbiamo operato in Bra-

sile dove abbiamo devoluto 1.350 euro alla missione diocesana di Mogi das Cruzes nella città di Jau-Sao Paulo per il recupero di ragazzi tossicodipendenti e altri 1.000 euro alla missione Monfortana di Joao Monlevade, a favore dei poveri delle favelas».

**Finora abbiamo parlato di "fatti"**

**che l'Umanitaria Padana ha portato a compimento. Passiamo ora ai "valori" da voi seguiti. Quali sono?**

«I nostri valori sono quelli di solidarietà e umana carità. Il nostro operato è indirizzato a persone bisognose in modo particolare nei Paesi in via di sviluppo e nelle aree colpite da eventi bellici o catastrofi naturali. Interventiamo sia a livello locale, nazionale e internazionale, nel rispetto delle culture, tradizioni ed iden-

**«Il nostro scopo è quello di dare ai bisognosi gli strumenti per creare sviluppo nel proprio Paese e fare in modo che siano in grado di costruire il proprio futuro»**

**In cosa consiste il vostro aiuto?**

«Il nostro impegno si traduce in fondi e materiale utile all'assistenza ma l'obiettivo è anche agire su un piano strutturale».

**Ci spieghi ...**

«Gli aiuti concreti rischiano di esaurirsi in breve tempo. Bisogna allora dare loro una finalità precisa e fare in modo che creino ulteriori risorse. Per questo i nostri finanziamenti sono spesso destinati alla formazione. Lo scopo è dare ai popoli bisognosi gli strumenti per creare sviluppo, per fare in modo che essi non dipendano dall'esterno ma che trovino nella propria gente e nella propria terra le risorse per costruire il proprio futuro».

**Come fate per organizzare e realizzare le vostre missioni?**

«L'associazione opera attraverso personale volontario non remunerato, e punta sulla convergenza di risorse derivanti dalla cooperazione con istituzioni, enti pubblici e privati. Sul piano logistico ed operativo ci appoggiamo alla fitta rete dell'associazionismo padano. In questo modo siamo in grado di contenere e ottimizzare i costi di struttura e di logistica, destinando pressoché la totalità dei fondi raccolti alle attività caritatevoli, senza alcuno spreco. Creiamo inoltre sinergie con soggetti già operativi in loco, come missionari oppure istituzioni dello Stato italiano attive sul campo. Si può trattare della Protezione civile oppure del nostro contingente militare, con il quale abbiamo collaborato in Iraq e in Afghanistan. Così facendo riusciamo ad attuare grandi progetti a costi di gran lunga inferiori da quelli impiegati da altre onlus».

**Quali sono le differenze?**

«Se altre organizzazioni, seppur nel massimo rispetto del loro operato e risultati, lavorano attraverso personale stipendiato e creano dal nulla - con costi altissimi - strutture per far funzionare la propria macchina organizzativa nei Paesi ai quali portano aiuto. L'Umanitaria Padana onlus si appoggia a missionari locali che hanno già le loro strutture sul luogo e ci forniscono i contatti con la gente locale che, sotto la nostra supervisione, facciamo lavorare per l'attuazione dei progetti di cui loro stessi sono destinatari. Cerchiamo, insomma, di ridurre all'osso le spese e attivare fonti di sviluppo presenti nelle aree disagiate, dove la povertà incombe ma le risorse umane restano. E quelle non si esauriscono mai».

## Dal 1999 a oggi impegnati a combattere la povertà

Dal 1999 a oggi l'Umanitaria Padana onlus aiuta i perseguitati e i poveri della Terra. Ecco alcune delle missioni portate a termine:

● **Aprile/maggio 1999:** raccolta, trasporto e consegna di due tir di medicinali e generi di prima necessità alla Croce Rossa di Novi Sad in Serbia a sostegno dei civili colpiti nella guerra dei Balcani.

● **Agosto 2000:** donazione di una lampada di fototerapia per neonati all'ospedale di Ruma.

● **Novembre 2000:** l'Umanitaria Padana Onlus corre in aiuto degli alluvionati del Piemonte, della Liguria e del Nord della Lombardia con una donazione di 50.000.000 di lire.

● Ogni anno a partire dal **dicembre 2000:** a seguito della visita di una delegazione dell'UmanitariaPadana

onlus a Correas in Brasile, viene effettuata una donazione annua di 2.500 Euro all'Associazione Renovar Saude Crianca che aiuta in particolare i bambini delle famiglie di "favelados" mediante assistenza sociale, medica e formativa.

● **Dicembre 2000:** consegna alla Copam, associazione umanitaria operante in Somalia, di 10.000.000 di lire al fine di realizzare un orfanotrofo a Gabiley nel Somaliland.

● **Novembre 2001:** donazione della somma di lire 4.500.000 alla Diocesi di Kandi nella Repubblica del Benin, per la realizzazione di una casa di accoglienza per

Dalla sua fondazione, l'organizzazione ha realizzato una ventina di progetti

bambini a Bagou.

● **Luglio 2002:** consegna di materiale didattico alla "Primary school Dongokundu" di Watumu(Malindi-Kenya) del valore circa di 1500 euro.

● **Novembre 2002:** consegnati 18.000 euro al Comune di Sant'Omobono Imagna per la costruzione della scuola materna parrocchia-

le duramente colpita dall'alluvione.

● **Gennaio 2003:** missione a S.Elia nel comune di Pianisi (Cb) colpito dal terremoto del Molise edonazione di 2.000 euro per la ristrutturazione dell'oratorio parrocchiale, unico centro di aggregazione del Paese.

● **Febbraio 2003:** consegna ai Comuni di Cortenovato e Premana, di 40 mila euro per gli artigiani della Valsassina duramente colpiti dall'alluvione del novembre 2002.

● **Aprile 2003:** donazione di due misuratori di pressione arteriosa alla Direzione "Municipal de SaludPublica" a Niquero, Cuba.

● **Maggio 2003:** Progetto

"Guerrieri per la Pace" in Iraq, dove sino ad oggi, le missioni sono state cinque.

● **Aprile 2004 / Aprile 2005:** costruzione di un acquedotto per la scuola di 1000 bambini a Msabaha(Malindi) in Kenia. Costo totale 12.000 euro.

● **Novembre 2004:** donazione alla Ong Ucece/Cedeao di 1.000 Euro per il trasporto in Costa d'Avorio di un carico di medicinali urgenti.

● **Maggio 2005:** Progetto "Guerrieri per la Pace" in Afghanistan e in Darfur-Sudan.

**Per il Darfur è attiva una raccolta fondi sul c/e n° 5080, intestato a Umanitaria padana onlus, presso Banca provinciale lecchese, abi: 05015 cab: 22900 cin: W - causale: Sudan**



**NEL NUMERO IN EDICOLA**

**Finanziaria, poca "fiducia" sui miglioramenti**

di Matteo Mauri

**Federalismo, la Lombardia alla "prova del nove"**

di Pietro Civetti

**«Italiani scordatevi l'autonomia»**

di Paolo Bassi

**"Scissura" dalle regole: Napoli l'ha già fatta**

di Romano Bracalini

**Indovina chi scappa col malloppo**

di Simona Morandi

**Nonno Cremlino, Nonno Libero non attende più**

di Simona Morandi

**Al-Jazeera, una sconosciuta solo per Piacenza**

di Augusto Zuliani

**E adesso becchiamoci un velo di silenzio**

di Sybilla West

**La legge di Socrate ferma-clandestini**

di Corrado Sanvito

**Sabina, terra di imperatori**

di Andrea Del Vesco

**Tumore al seno, sanità a due velocità**

di Giuliano Lucani

**NELLE EDICOLE DI PIEMONTE, LOMBARDIA E VENETO**

**il federalismo**